

PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC)

ZINCATURA RODIGHIERO S.r.l.

CATEGORIA IPPC 2.6

Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, qualora le vasche destinate a trattamento abbiano un volume superiore a 30 mc

20.03.2026	01/2026	Mariano Farina
DATA	REVISIONE	REDAZIONE

PREMESSA

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) è parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

ATTIVITÀ ANALITICA

Le determinazioni analitiche di laboratorio devono essere effettuate con i metodi indicati dalla normativa. Per i parametri per i quali devono essere rispettati BAT-AEL, i metodi devono essere quelli indicati nelle BATC di riferimento (metodi EN) e nel caso sia indicato "metodo EN non disponibile" o non siano indicati i metodi, si utilizzano altre metodiche, tenendo presente la logica di priorità fissata dal BRef "*Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations*" e dal d.lgs. 152/06.

Ove non previsto dalla normativa e/o dalle BATC, le determinazioni analitiche devono essere effettuate con metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale/internazionale e in regime di buone pratiche di laboratorio e di qualità (con la logica di priorità fissata dal sopra citato BRef).

Metodi diversi dalle casistiche sopra citate possono essere utilizzati qualora sia effettuata la Relazione di Equivalenza, secondo quanto previsto dal paragrafo CRITERI MINIMI DI EQUIVALENZA dell'Allegato G alla Nota Tecnica ISPRA prot. n. 18712 del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC). SECONDA EMANAZIONE", come aggiornato dalle successive emanazioni esplicative (al momento fino alla quinta emanazione prot. ISPRA n.16760 del 19/04/2013).

Le metodologie di campionamento e di analisi adottate dal Servizio Laboratori di ARPAV sono reperibili nel sito internet <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodiche-analitiche>. Al rapporto di prova dovrà essere allegato il giudizio di conformità del metodo redatto dal tecnico competente.

Il gestore, salvo che non sia indicato diversamente nel provvedimento autorizzativo, deve comunicare al Dipartimento provinciale ARPAV competente per territorio, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso, le date di esecuzione delle attività di autocontrollo (relativamente alle analisi che possono essere pianificate). Per le analisi di autocontrollo non pianificabili (come ad esempio per le acque meteoriche di dilavamento), l'impresa dovrà comunicare ad ARPAV l'esecuzione dell'attività di autocontrollo contestualmente alla comunicazione al laboratorio.

Gli autocontrolli previsti devono essere sempre accompagnati da verbale di campionamento, nel quale sono indicate le condizioni al momento del prelievo e la firma del tecnico esecutore; al verbale di campionamento deve poter essere associato univocamente il Rapporto di Prova corrispondente.

Con riferimento alle attività di campionamento degli inquinanti in atmosfera, il gestore deve ottemperare alle specifiche prescrizioni impartite nell'AIA dall'Autorità Competente in materia di accessibilità e sicurezza per gli operatori incaricati del controllo e alle caratteristiche del punto di prelievo.

REGISTRAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASMISSIONE DEI DATI DI AUTOCONTROLLO

Il Gestore deve inviare all'Autorità Competente, all'ARPAV (Dipartimento Provinciale competente per territorio) e agli Enti eventualmente indicati nell'AIA, entro il 30 aprile di ogni anno, un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente, costituito da:

a) un report informatico dove inserire i dati previsti dalle tabelle del PMC nelle quali è stato assegnato "SI" nella colonna "Reporting", sul modello, da adattare al presente PMC, reperibile al sito internet <https://www.arpa.veneto.it/serviziambientali/ippc/servizi-alle-aziende/report-annuale>;

b) una relazione esplicativa dell'attività aziendale, con il commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio; la relazione può essere corredata da grafici semplificativi e deve contenere la descrizione di eventuali metodi di stima/calcolo dei dati comunicati. Il superamento dei valori limite è da giustificare, ove possibile, specificando la causa dell'incidente (ad es. manutenzione straordinaria, guasto, malfunzionamento, avaria o interruzione degli impianti di abbattimento, condizioni meteo-climatiche avverse) e gli interventi risolutivi adottati, facendo riferimento alle precedenti comunicazioni intercorse. Variazioni significative dei dati tra i diversi anni di monitoraggio (ad es. sul consumo di risorse o sulla qualità delle emissioni) vanno giustificate.

Tutti i dati di autocontrollo previsti dal PMC devono essere registrati su documenti ad approvazione interna, preferibilmente con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in formato elettronico, a disposizione dell'ente di controllo.

Le copie digitali dei certificati analitici relativi agli autocontrolli previsti dal PMC dovranno essere allegate al Report annuale, mentre gli originali dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo presso lo stabilimento per un periodo pari alla durata dell'AIA.

La frequenza di trasmissione dei dati previsti dal PMC, qualora non specificato diversamente, è da intendersi Annuale.

Ogni eventuale modifica del lay-out di impianto (aree di stoccaggio, ubicazione dei punti di emissione, ecc.) che determini un aggiornamento delle planimetrie citate nel PMC, deve essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e ad ARPAV.

ISPEZIONI ARPAV

Nel corso di validità dell'AIA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis del d.lgs. n. 152/2006, il Dipartimento provinciale ARPAV competente per territorio effettuerà, con oneri a carico del gestore, le ispezioni previste dalla pianificazione annuale dei controlli.

È fatta salva la facoltà, da parte di ARPAV, di prevedere in ogni momento tutti gli ulteriori specifici controlli di vigilanza ritenuti necessari. Il gestore è tenuto a fornire completa assistenza ai tecnici ARPAV durante le attività di controllo.

Matrice delle Revisioni			
Numero Revisione	Data Revisione	Motivo Revisione	ARPAV – Data Riscontro

Quadro sinottico

	FASI	GESTORE		ARPAV	
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/Analisi (*)
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita				
1.1.1	Materie prime	Annuale	SI	SI	-
1.1.2	Additivi	Annuale	SI	SI	-
1.1.3	Prodotti finiti	Annuale	SI	SI	-
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	SI	SI	-
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia	Mensile	SI	SI	-
1.4	Consumo Combustibili				
1.4.1	Combustibili	Mensile	SI	SI	-
1.5	Emissioni in Aria				
1.5.1	Punti di emissione (emissioni convogliate)	Vedi tab. 1.5.1	-	-	-
1.5.2	Inquinanti monitorati	Vedi tab. 1.5.2	SI	SI	X
1.5.3	Emissioni odorigene	Non applicabile	-	-	-
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Punti di scarico	Vedi tab. 1.6.1	-	-	-
1.6.2	Inquinanti monitorati	Vedi tab. 1.6.2	SI	SI	X
1.7	Rumore				
1.7.1	Rumore	Triennale	SI (**)	SI	Su segnalazione
1.8	Rifiuti				
1.8.1	Rifiuti prodotti	Mensile	SI	SI	X
1.9	Suolo e sottosuolo				
1.9.1	Acque di falda	Vedi tab. 1.9.1	-	-	-
1.9.2	Suolo	Vedi tab. 1.9.2	-	-	-
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Sistema di Gestione Ambientale				
2.1.1	Sistema di Gestione Ambientale (SGA)	Non applicabile	-	-	-
2.2	Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi				
2.2.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	Vedi tab. 2.2.1	NO (***)	SI	-
2.2.2	Interventi di manutenzione ordinaria	Vedi tab. 2.2.2	NO (***)	SI	-
2.2.3	Sistemi di trattamento emissioni: controllo del processo	Vedi tab. 2.2.3	NO (***)	SI	-
2.2.4	Sistemi di depurazione: controllo del processo	Vedi tab. 2.2.4	NO (***)	SI	-
2.2.5	Aree di stoccaggio	Vedi tab. 2.2.5	NO (***)	SI	-
2.2.6	Gestione eventi accidentali	Vedi tab. 2.2.6	SI	SI	-
3	INDICATORI PRESTAZIONE				
3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	Annuale	SI	SI	-

(*) Le modalità di controllo analitico verranno specificate in dettaglio (sulla base di quanto ritenuto rilevante come impatto ambientale) nella comunicazione che verrà trasmessa da ARPAV entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui verrà eseguita l'ispezione ambientale integrata.

(**) La Relazione dell'attività di monitoraggio relativa all'impatto acustico è da inviare, una volta conclusa, all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(***) Nel report annuale vanno indicati solo i controlli con esito negativo o che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita

In Ingresso

Tabella 1.1.1 - Materie prime

Denominazione	Modalità di stoccaggio	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Reporting
Manufatti metallici di terzi	Contenitori aperti o chiusi - Bancali	Lavorazioni di trattamento superficiale e galvanico	kg	Gestionale di amministrazione	SI*

Planimetria di riferimento stoccaggio materie prime (B22 attuale / C11 progetto)

* Annuale con dettaglio mensile

Tabella 1.1.2 – Additivi

Denominazione	Class. pericoloso (CLP)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Reporting
Soda caustica	H290, H314, H318	S	Sacchi - Fusti	Sgrassature	Kg	Gestionale di amministrazione	SI (*)
Acido cloridrico	H290, H314, H335	L	Cisternette, taniche, fusti in area dedicata con bacino contenimento	Decapaggi, neutralizzazione, bagni zincatura, passivazioni			
Acido solforico	H290, H301, H314	L					
Acido nitrico	H272, H290, H314, H330	L					
Altri acidi	H290, H314	L					
Altre basi	H290, H314	L					
Sali per bagni Zinco	H302, H335, H400, H410	L					
Sali per bagni Zinco-Nichel	H350i, H340, H360d, H372, H315, H317, H400, H410	L					
Prodotti per passivazioni	H290, H314	L					
Acido borico	H360fd	S	Sacchi	Zincatura			
Zinco metallico	-	S	Sacchi	Zincatura			
Additivi per Depurazione							
Acido solfamminico	H315, H319, H412	L	Serbatoio S3	Depurazione	kg	Gestionale di amministrazione	SI (*)
Acido solforico	H290, H301, H314	L	Serbatoio S2				
Soda caustica	H290, H314, H318	L	Cisternette – S6				
Carbone attivo	-	S	Serbatoio S4				
Cloruro ferrico	H290, H302, H314, H318	L	Cisternetta				
Polielettrolita	H315	L	Serbatoio S5				
Sodio ipoclorito	H290, H314, H335, H410	L	Serbatoio S7				

Planimetria di riferimento stoccaggio additivi (B22 attuale / C11 progetto)

(*) Annuale con dettaglio mensile. In caso di prodotti di uso saltuario, nel report il dato andrà riportato solo nella colonna relativa al mese in cui avviene l'utilizzo.

In Uscita**Tabella 1.1.3 - Prodotti finiti**

Denominazione	Modalità di stoccaggio	U.M.	Fonte del dato	Reporting
Manufatti metallici galvanizzati (zincati)	Contenitori aperti o chiusi – Bancali – In area dedicata protetta	kg	Gestionale di amministrazione	SI*

Planimetria di riferimento stoccaggio prodotti finiti (B22 attuale / C11 progetto)

*Annuale con dettaglio mensile

1.2 - Risorse idriche**Tabella 1.2.1 - Risorse idriche**

Tipologia di approvvigionamento	Punto di misura	Fase di utilizzo	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Acquedotto	Contatore	Igienico/sanitario	m ³	Gestionale di amministrazione	Mensile	SI
Pozzo P1	Contatore	Industriale				

Planimetria dell'approvvigionamento e distribuzione idrica (B19 attuale / C8 progetto)

1.3 - Risorse energetiche**Tabella 1.3.1 - Energia**

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia elettrica prelevata dalla rete	Energia elettrica	Produzione e servizi ausiliari	Contatore	MWh	Gestionale di amministrazione	Mensile	SI (*)

(*) reporting annuale con suddivisione mensile delle quantità

1.4 - Consumo di combustibili**Tabella 1.4.1 - Combustibili**

Tipologia	Fase di utilizzo	U.M.	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Gas metano	Produzione e servizi ausiliari	Smc	Contatore	Gestionale di amministrazione	Mensile	SI (*)

(*) reporting annuale con suddivisione mensile delle quantità

1.5 – Emissioni in aria

Tabella 1.5.1 - Punti di emissione (emissioni convogliate)

Punto di emissione	Provenienza/Fase di produzione	Impianto di abbattimento	Portata nominale (Nmc/h)	Durata emissione (*)	
				giorni/anno	ore/giorno
Camino 1	Zincatura impianto rotobarile	-	35000	275	16
Camino 2	Zincatura impianto statico	-	11000	275	16
Camino 3	Zincatura impianto statico	-	30000	275	16

Planimetria di riferimento punti di emissione e trattamento (B20 attuale / C9 progetto)

(*) Nella relazione esplicativa dell'attività da allegare al Report annuale saranno riportate eventuali variazioni significative dei giorni e delle ore di funzionamento rispetto a quanto indicato nel PMC.

Tabella 1.5.2 – Inquinanti monitorati

Provenienza / Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Metodiche di campionamento e analisi	Fonte del dato	Reporting
Zincatura rotobarile	Camino 1	Portata	Nm ³ /h	Annuale	Metodiche riconosciute valide a livello nazionale e/o internazionale (*)	Rapporti di prova (da allegare al Report annuale)	SI
		Polveri	mg/Nm ³				
Acido solforico							
Composti del cloro come HCl							
Composti del fluoro come HF							
Zincatura statica	Camino 2	Acido nitrico					
Zincatura statica	Camino 3	Ammoniaca					
		Cromo III					
		Cromo VI					
		Nichel					
		Zinco					

(*) Per l'eventuale modifica dei metodi di campionamento e analisi si fa riferimento a quanto riportato in premessa al PMC.

Tabella 1.5.3 – Emissioni odorigene

Non applicabile

1.6 – Emissioni in acqua

Tabella 1.6.1 - Punti di scarico

Punto di scarico	Provenienza	Recapito	Impianto di Trattamento	Durata emissione	
				giorni/anno	ore/giorno
SF1	Depurazione acque reflue industriali Acque meteoriche area depuratore Acque da lavapavimenti Acque nere (dopo fossa Imhoff)	Rete fognaria (gestita da Acque del Chiampo)	Chimico-fisico (escluse acque nere)	275	16
SF2	Acque meteoriche: dilavamento piazzali e coperture (esclusa area depuratore)	Rete acque bianche (roggia Signoletto)	-	Variabile	Variabile-

Planimetria di riferimento delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento e dei punti di emissione degli scarichi liquidi (B21 attuale / C10 progetto)

Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza/ Fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
Depurazione chimico-fisica	SF1	Portata	m3/anno	Semestrale	Rapporti di prova (da allegare al Report annuale)	SI
		pH	-	Semestrale		
		Conducibilità elettrica 25 °C	mg/L			
		Solidi sospesi totali				
		COD				
		Boro				
		Cromo totale				
		Nichel				
		Zinco				
		Azoto nitrico				
		Cloruri				
		Fluoruri				
		Solfati				
		Azoto nitroso				
		Azoto ammoniacale (NH4)				
		Solventi organici aromatici				
		Aldeidi				
Idrocarburi totali						
Tensioattivi totali (con speciazione)						
PFAS	ng/L	Annuale				
Acque meteoriche di dilavamento piazzali e tetti	SF2		pH	-		
			Conducibilità elettrica 25 °C	mg/L		
			Solidi sospesi totali			
			COD			
			Cromo totale			
			Nichel			
			Zinco			
			Azoto nitrico			
			Cloruri			
			Solfati			
		Azoto nitroso				

Provenienza/ Fase di produzione	Punto di emission e	Parametro	U.M.	Frequenza autocontrollo	Fonte del dato	Reporting
		Azoto ammoniacale (NH4)				
		Idrocarburi totali				
		Tensioattivi totali (con speciazione)				
		PFAS	ng/L			

(**) Per le metodiche di analisi si fa riferimento a quanto riportato in premessa al PMC.

1.7 – Rumore

Tabella 1.7.1 – Rumore

Postazione di misura	Descrittore	Modalità di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Dato riportato in Relazione Tecnica dal Tecnico Competente (T.C.)	LAeq	Verifica limiti secondo valutazione di impatto acustico da parte del T.C.	Triennale o a seguito di modifiche significative del processo che possono comportare incrementi al clima acustico	Relazione Tecnica T.C. da allegare al Report annuale	SI

1.8 - Rifiuti

Tabella 1.8.1 - Rifiuti prodotti

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Destinazione	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Acido cloridrico	060102*	Cisterna su bacino contenimento	Recupero	Peso (kg/anno)	RENTRI	Mensile	SI
				Caratterizzazione con eventuale analisi	ev. RdP	A necessità (indicativamente e annuale)	NO
Acidi di decapaggio	110105*	Smaltimento direttamente da vasca	Recupero	Peso (kg/anno)	RENTRI	Mensile	SI
				Caratterizzazione con eventuale analisi	ev. RdP	A necessità (indicativamente e annuale)	NO
Soluzioni acquose di risciacquo, contenenti sostanze pericolose	110111*	Cisterna su bacino contenimento	Recupero	Peso (t/anno)	RENTRI	Mensile	SI
				Caratterizzazione con eventuale analisi	ev. RdP	A necessità (almeno Annuale)	NO
Residui di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	110113*	Big-bags su bacino contenimento	Smaltimento	Peso (t/anno)	RENTRI	Mensile	SI
				Caratterizzazione con eventuale analisi	ev. RdP	A necessità (almeno Annuale)	NO
Fanghi e residui di filtrazione	110109* 110110	Silos (n. 2) di ispessimento e deposito	Smaltimento	Peso (kg/anno)	RENTRI	Mensile	SI
				Caratterizzazione con eventuale analisi	ev. RdP	A necessità (indicativamente e annuale)	NO
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	150110*	Sacchi / Big-bags / Scaffalature dedicate	Recupero	Peso (kg/anno)	RENTRI	Mensile	SI
				Caratterizzazione con eventuale analisi	ev. RdP	A necessità (indicativamente e annuale)	NO
Imballaggi in carta e cartone	150101	Container	Recupero	Peso (kg/anno)	RENTRI	Mensile	SI
				Caratterizzazione con eventuale analisi	ev. RdP	A necessità (indicativamente e annuale)	NO
Imballaggi vari materiali, non pericolosi	150102 150103	Cassoni chiusi	Recupero	Peso (kg/anno)	RENTRI	Mensile	SI
				Caratterizzazione con eventuale analisi	ev. RdP	A necessità (indicativamente e annuale)	NO
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*	Sacchi / Big-bags in area coperta	Recupero / Smaltimento	Peso (t/anno)	RENTRI	Mensile	SI
				Caratterizzazione con eventuale analisi	ev. RdP	A necessità (almeno Annuale)	NO

Planimetria di riferimento stoccaggio prodotti finiti (B22 attuale / C11 progetto)

NB: L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche, così come la destinazione a Recupero oppure a Smaltimento.

Nel report annuale saranno indicati tutti i rifiuti prodotti nell'anno, con quantitativi e destinazioni (R o S).

1.9 – Suolo e sottosuolo

Tabella 1.9.1 – Acque di falda

Nelle more della presentazione di una proposta di monitoraggio delle acque sotterranee a monte e a valle dell'installazione, ai sensi dell'art. 29-sexies del d.lgs. 152/06 (da recepire in una successiva revisione del PMC), per le attività di controllo si fa riferimento ai controlli indiretti previsti alla successiva tabella 2.2.5.

Il progetto di indagine è presentato unitamente alla presente versione del PMC e sarà attuato quando approvato (si veda il documento "Proposta di monitoraggio delle matrici ambientali", Sinergeo, 2026).

Tabella 1.9.2 – Suolo

Nelle more della presentazione di una proposta di monitoraggio del suolo, ai sensi dell'art. 29-sexies del d.lgs. 152/06 (da recepire in una successiva revisione del PMC), per le attività di controllo si fa riferimento ai controlli indiretti previsti alla successiva tabella 2.2.5.

Il progetto di indagine è presentato unitamente alla presente versione del PMC e sarà attuato quando approvato (si veda il documento "Proposta di monitoraggio delle matrici ambientali", Sinergeo, 2026).

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 – Sistema di gestione ambientale

Gli esiti e le azioni intraprese nell'ambito degli audit, interni o esterni, previsti nel Sistema di Gestione Ambientale (SGA) saranno riportati nel Report di autocontrollo. Il Sistema di Gestione Ambientale potrà includere eventuali report sullo stato degli adempimenti delle prescrizioni dell'AIA.

La Ditta non ha ancora predisposto un proprio Sistema di Gestione Ambientale

2.2 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

Tabella 2.2.1 – Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase di produzione	Attività controllo	Parametri esercizio	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Trattamento galvanico di Zincatura (varie vasche)	Controllo temperatura bagno di zincatura	Temperatura	°C	Registro / ecc.	Giornaliera	NO (*)
	Concentrazione bagno di zincatura	Concentrazione	g/L	Rapporto di analisi	Mensile	
	Controllo pH nelle passivazioni	pH	-	Registro / ecc.	Mensile	
	Controllo livello	Livello	-	-	Giornaliera	
	Controllo densità	Densità	Bè	Registro	Settimanale	

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.2.2 - Manutenzione ordinaria delle apparecchiature

Fase	Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Galvanica	Sistema trasporto telai e buratti	Ingrassatura organi in movimento	-	Mensile	NO (*)
Trattamento emissioni	Sistemi aspirazione	Pulizia e taratura sonde	Registro manutenzioni	Mensile	
		Manutenzione aspiratori	Registro manutenzioni	Mensile	
Depurazione reflui scarico	Impianto depurazione	Pulizia e manutenzione tubazioni e punti captazione	Registro manutenzioni	Annuale	
		Pulizia e taratura sonde pH, redox, ecc.	Registro manutenzioni	Giornaliero	
		Manutenzione pompe, agitatori, valvole, ecc.	Registro manutenzioni	Mensile	
		Rigenerazione filtri	Registro manutenzioni	Annuale	

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.2.3 - Sistemi di trattamento emissioni: controllo del processo

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Camino 1	Zincatura rotobarile	-	Controllo visivo sistema aspirazione	Registro	Giornaliero	

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reportin g
Camini 2-3	Zincatura statica	-	Controllo visivo sistema aspirazione	Registro	Giornaliero	

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.2.4- Sistemi di depurazione: controllo del processo

Punto emissione	Fase di trattamento	Parametri di controllo	U.M.	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reportin g
SF1	Intero processo	Controllo visivo funzionalità	-	-	Giornaliero	NO
SF1	Neutralizzazione	pH	-	Registro	Giornaliero	NO (*)
	Flocculazione	pH	-			
	Correzione pH	pH	-			

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.2.5 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Fase di produzione	Attività controllo	Modalità di controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Bacino di contenimento vasche processo galvanico	Verifica integrità e assenza di perdite	Controllo visivo	-	Semestrale	NO (*)
Vasche trattamento galvanico			-	Settimanale	
Vasche impianto di depurazione chimico-fisico			-	Mensile	
Rete di drenaggio, vasche e pozzetti di raccolta e scarico acque meteoriche			-	Semestrale	
Cisterne stoccaggio materie prime e rifiuti			-	Semestrale	
Pavimentazione	Integrità	Controllo visivo (**)	Report fotografico	Semestrale	NO (*)
Acque di falda	Ricerca di analisi eseguite in aree prossime allo stabilimento	Verifica di rapporti di prova di terzi (ove disponibili)	-	-	NO (*)
Suolo	(quando saranno realizzati i sondaggi ed i piezometri si provvederà al controllo analitico)		-	-	NO (*)

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esito negativo ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

(**) il controllo visivo deve essere supportato da immagini databili

Tabella 2.2.6 – Gestione eventi accidentali

Nel report devono essere riepilogati gli eventi accidentali occorsi nel corso dell'anno di riferimento indicando la tipologia di evento, la fase di lavorazione interessata, le modalità di controllo per contrastare le conseguenze e di prevenzione per evitare il ripetersi dello stesso e le modalità di comunicazione all'Autorità competente.

Tipo di evento	Fase di lavorazione	Inizio (data, da ... a....)	Fine (data, ora)	Modalità di controllo	Modalità di prevenzione	Comunicazione all'A.C (protocollo del ...)
-	-	-	-	-	-	-

(*) aggiungere anche eventi a basso impatto con possibili conseguenze ambientali.

3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Modalità di calcolo	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Consumo specifico di acqua per unità di prodotto	Volume prelevato da pozzo / Quantità di prodotti zincati	m3/ton	Annuale	SI
Consumo energia elettrica per unità di prodotto	Energia elettrica impiegata / Quantità di prodotti zincati	MWh/ton		
Consumo di gas metano per unità di prodotto	Volume di gas impiegato / Quantità di prodotti zincati	Smc/kg		
Produzione di rifiuti a recupero per unità di prodotto	Quantità di rifiuti prodotti / Quantità di prodotti zincati	ton/ton		